



GIARDINI MARGHERITA

L'assessore torna sulla violenza di sabato scorso e si schiera col questore Cirillo

Merola: «Serve più prevenzione»

Lo stupro ai giardini Margherita fa ancora discutere. L'assessore Virginio Merola fa il punto sulla sicurezza dopo la violenza sessuale di una settimana fa ai danni di una minorenne svedese.

«Nel parco — sostiene il titolare dell'Urbanistica a Bologna — c'è un'adeguata presenza da parte delle forze dell'ordine. Ma — ammette subito dopo, parlando della percezione della sicurezza da parte dei cittadini — il livello dei controlli si può ulteriormente aumentare e si può lavorare per attenuare il senso di insicurezza». Il Comune formalmente considera lo stupro dei Giardini Margherita un «caso episodico». Eppure Palazzo d'Accursio non

nasconde di stare pensando al «riordino delle attività per far sì che aumenti la prevenzione». Questo per quanto riguarda le iniziative che si tengono nel parco più importante della città.

Il Comune poi, nella persona dell'assessore Merola, si schiera con il questore Francesco Cirillo, contestato nei giorni scorsi da Forza Italia per aver detto che Bologna è una città sicura.

«E' del tutto evidente — è la linea del numero uno dell'Urbanistica — che il giudizio del questore è oggettivo, nel senso che si basa sul paragone con altre città e con alla mano i dati sul numero dei reati e delle denunce. Altra cosa però è la percezione e, questo è vero, si può lavorare per attenuare il senso di insicurezza».

Molto più preoccupata la posizione

dei forzisti in Consiglio comunale. «I Giardini Margherita — non esita a ricordare l'azzurro Daniele Carella — sono diventati una terra di nessuno e questo non è possibile». Così, ieri, su richiesta di Forza Italia, Merola ha spiegato che nel parco sono arrivate quest'anno quarantuno segnalazioni, ma solo per questioni come baccano notturno, situazioni di disturbo o cani sciolti.

«Balza agli occhi — è invece il punto di vista degli azzurri — che i controlli nei giardini e nelle aree di verde pubblico sono drasticamente

calati. C'è poca attenzione per la sicurezza dei cittadini e ci sono pochi passaggi degli assistenti civici e dei vigili urbani».